

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2481 del 02/05/2024
Oggetto	Art. 248, comma 2 del Dlgs 152/06 e smi: certificazione di avvenuta bonifica del sito ex deposito agricolo n. 2995 di Baganzola, Strada Baganzola n.108/A, di Eni S.p.A. Proponente Eni Rewind SpA
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2561 del 02/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due MAGGIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.



## **IL RESPONSABILE**

### **Visti:**

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale".

### **Viste inoltre:**

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE 140/22 e 94/23 di revisione dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

### **Dato atto che:**

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L. R. 30 luglio 2015 n.13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente

delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.

- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 ,successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

**Richiamata** la DDG 129/2022 e smi;

**Premesso che:**

- Eni Rewind S.p.A., in virtù di contratto di mandato per la gestione e la bonifica di siti dismessi di Eni S.p.A, ha notificato in nome e per conto di Eni S.p.A., responsabile della contaminazione, la comunicazione acquisita agli atti con nota PG/2021/139828 del 10/09/21 di constatazione del superamento delle soglie di contaminazione (CSC) in un'area di ridotte dimensioni presso il sito ex deposito agricolo ubicato in Comune di Parma (PR) - Loc. Baganzola, Strada Baganzola n.108/A.
- Con nota PG/2021/146053 del 22/09/21 Arpae ha avviato il procedimento ai sensi dell'art. 249 del Dlgs 152/06 e smi.
- Il sito ex deposito agricolo n. 2995 di Baganzola, Strada Baganzola n.108/A, di Eni S.p.A. (Divisione Refining & Marketing) è stato oggetto di dismissione negli anni passati. Nel 2014 è stato rimosso l'intero parco serbatoi e sono stati smaltiti i terreni contaminati da idrocarburi ad eccezione di una esigua contaminazione residua (63 mg/kg rispetto alla CSC di 50 mg/kg di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06) sul fondo scavo del serbatoio 5. Visto che lo scavo era piuttosto profondo fu ritenuto opportuno procedere con l'elaborazione di un'Analisi di Rischio. Dall'Analisi di Rischio presentata da Eni Rewind S.p. A. il 17/06/15 (acquisita agli atti della Provincia il 01/07/15 con prot. 45775) è emerso un livello di rischio accettabile, in base al quale il Sito risultava non contaminato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto la Provincia di Parma, con Determinazione Dirigenziale n. 1635/2015 del 06/08/2015, ha dichiarato sulla base degli elementi conoscitivi pervenuti e agli atti, concluso positivamente il procedimento ambientale a carico del Sito.
- Tale procedura era stata eseguita dalla Società titolare e proprietaria del sito Eni S.p.A.- Divisione Refining & Marketing (R&M). La medesima Società ha successivamente trasferito con contratto di mandato ad Eni Rewind S.p.A. (Società Ambientale del Gruppo

Eni) la gestione dei vari siti dismessi di proprietà, tra cui quello in oggetto. Eni Rewind, in qualità di mandataria, nel mese di luglio 2021 ha messo in campo ulteriori accertamenti analitici nell'ambito di un'attività di *Due Diligence* interna che ha previsto la realizzazione nel sito di n.4 sondaggi attrezzati a piezometri; le analisi chimiche eseguite sui campioni di suolo insaturo prelevati, hanno mostrato un lieve superamento, in corrispondenza del solo sondaggio denominato PZ1 nell'intervallo 0-1 m da p.c., del parametro idrocarburi pesanti C>12 (71 mg/Kg rispetto alla CSC di 50 mg/kg di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06). Per tutti i campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri, le analisi eseguite hanno evidenziato la conformità per tutti i parametri ricercati alle CSC per le acque sotterranee di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D. Lgs. 152/06.

- Eni Rewind S.p.A. in data 04/01/22 (acquisito agli atti di Arpae in pari data con PG/2022/677), ha trasmesso il documento "Progetto Operativo di Bonifica per il sito ex deposito agricolo n. 2995 Strada Baganzola n.108/A, Parma".
- sulla base delle risultanze della conferenza dei servizi svoltasi in data 28/01/22 (convocata da Arpae SAC Parma con PG/2022/2895 del 11/01/22 il cui verbale è presente agli atti) il Responsabile di Arpae SAC Parma con DAMB/2022/909 del 24/02/2022 ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica.
- il POB prevedeva uno scavo di circa 25 m<sup>3</sup> nell'intorno del punto che presentava il superamento delle CSC, con successiva verifica della conformità delle pareti e dei fondi scavo. Quali obiettivi di bonifica per i contaminanti oggetto di intervento, si prevedeva di raggiungere il raggiungimento delle CSC definite dal D. Lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale), pari a 50 mg/Kg per gli Idrocarburi Pesanti C>12.

#### **Dato atto che**

- con nota acquisita atti da Arpae con PG/2023/50646 del 22/03/23 Eni Rewind comunicava l'avvio dei lavori di bonifica;
- con successiva nota acquisita agli atti di Arpae con PG/2023/88230 del 19/05/2023, Eni Rewind SpA forniva un aggiornamento sull'avanzamento della bonifica e faceva richiesta ad Arpae APAO ST Parma di concordare le date in cui effettuare i campionamenti di collaudo;
- con nota acquisita agli atti di Arpae con PG/2023/114920 del 30/06/2023 Eni Rewind SpA ha trasmesso gli esiti dei campioni di collaudo per lo scavo;
- con nota acquisita agli atti di Arpae con PG/2023/218401 del 22/12/23 Eni Rewind SpA trasmetteva la Relazione finale sui lavori di bonifica eseguiti e la richiesta di certificazione ai sensi dell'art. 248 del D.lgs 152/06 e smi;

- Arpae SAC Parma con nota PG/2024/7156 del 15/01/24 ha richiesto ad Arpae APAO ST Parma la relazione tecnica prevista dall'art. 248 del D.lgs 152/06 e smi

### **Preso atto**

- delle conclusioni della Relazione Tecnica di Arpae APAO ST Parma PG/2024/11267 del 19/01/24, in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per cui in sintesi *"(...)Valutata la correttezza delle attività di asportazione del terreno inquinato e del relativo smaltimento, i campionamenti, il set analitico adottato, questo Servizio ritiene raggiunto l'obiettivo di bonifica per la destinazione del sito ad uso verde pubblico, privato e residenziale"*.

**Considerato che** per l'attività autorizzativa "Certificazione" è previsto il pagamento di una somma secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019 e quindi pari a 346 Euro, che risultano regolarmente versate.

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento Beatrice Anelli, attesta, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

**Tutto ciò premesso:**

### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- per la matrice suolo sono stati raggiunti gli obiettivi di bonifica, come verificato da ARPAE APAO ST Parma nella propria relazione tecnica di cui prot. PG/2024/11267 del 19/01/24, avendo come obiettivo le CSC definite dalla colonna A, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi.
- per quanto di competenza e fatto salvo i diritti di terzi, di certificare che il progetto di bonifica è conforme a quanto approvato da Arpae SAC Parma con DAMB/2022/909 del 24/02/2022;

## **Dispone**

- di inviare copia della presente determinazione: al proponente Eni Rewind SpA, al Comune di Parma e ad AUSL Distretto di Parma;
- di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;
- di dare atto, altresì, che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- Il presente atto costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie fideiussorie.

F.to digitalmente  
Il Responsabile SAC Parma  
Paolo Maroli

Rif PG/2024/0007156 del 15/01/2024

Sinadoc: Sac 5069-24 ST 25616/2021

Posta interna

Spett.le Arpae di Parma  
Servizio Autorizzazione e Concessioni

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi Titolo V Parte Quarta area ex Centro Agricolo ENI S.p.A. n. 2995 ubicato in Comune di Parma (PR) – Loc. Baganzola, Strada Baganzola n.108/A. Relazione tecnica per il completamento degli interventi di bonifica

A seguito delle passività a carico dei terreni relativi ai superamenti della colonna A, la ditta ENI ha presentato un Progetto Operativo di Bonifica, per il sito in oggetto, approvato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-909 del 24/02/2022, al fine di raggiungere gli obiettivi della colonna A Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta “siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale” del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'ex Centro Agricolo, prima della sua dismissione nel 2014, è stato utilizzato come punto vendita di carburanti per uso agricolo con stoccaggio di carburante all'interno di serbatoi interrati fino al 2012. Le strutture sono state rimosse nell'ambito delle attività di demolizione eseguite nei mesi di ottobre e novembre 2014. Durante tali attività è stato notificato ai sensi del D.Lgs. 152/06 ex art. 249 una situazione di potenziale superamento delle CSC (di alla colonna B della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06) a cui è seguito la rimozione di terreno potenzialmente contaminato, come misura di Messa in Sicurezza di Emergenza, e sono state eseguite le indagini sulla qualità ambientale del terreno lasciato in posto. Le analisi hanno confermato un superamento del parametro idrocarburi C>12 nel solo campione eseguito da Arpa, in un punto del fondo scavo con concentrazione appena al di sopra delle CSC della colonna A (62 mg/l). Il committente ha provveduto a presentare Analisi di Rischio sito specifica approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1635/2015 del 06/08/2015 da parte della Provincia di Parma a seguito del quale il procedimento si è concluso.

Considerata la sopraggiunta volontà del proponente di raggiungere, per la matrice suolo, le CSC di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, nel mese di luglio 2021, sono stati eseguiti degli accertamenti analitici, che hanno previsto la realizzazione di n.4 sondaggi attrezzati a piezometro. Le analisi chimiche eseguite sui campioni di suolo insaturo hanno mostrato un lieve superamento in corrispondenza del solo sondaggio denominato PZ1 nell'intervallo 0-1 m da p.c., del parametro idrocarburi pesanti C>12 (71 mg/Kg rispetto alla CSC di 50 mg/kg di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06).

ENI inviava la comunicazione del superamento delle soglie di contaminazione (CSC) ai sensi art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Per tutti i campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri, le analisi eseguite hanno evidenziato la conformità, per tutti i parametri ricercati, alle CSC.

In ottemperanza a quanto previsto dal Progetto Operativo di Bonifica sono stati effettuati n. 8 prelievi di terreno superficiale con mezzo meccanico sino al raggiungimento della profondità di progetto, ovvero 1 m da p.c.; dagli 8 incrementi, è stato realizzato un unico campione composito che è stato sottoposto a verifiche analitiche. Successivamente, si è proceduto alla sbancamento del terreno ed al campionamento del fondo scavo e delle 4 pareti. Il campionamento è avvenuto alla presenza di questa Agenzia che ha provveduto ad eseguire un campionamento in contraddittorio.

Tutti i rapporti di prova mostrano il rispetto dei limiti imposti dalla Normativa vigente alla Tabella 2 e Tabella 1 colonna A siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Contestualmente sono stati chiusi i quattro piezometri presenti nel sito.

Valutata la correttezza delle attività di asportazione del terreno inquinato e del relativo smaltimento, i campionamenti, il set analitico adottato, questo Servizio ritiene raggiunto l'obiettivo di bonifica per la destinazione del sito ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

Distinti saluti

Il Tecnico  
Tiziana Bolzoni

La Responsabile del Distretto di Parma  
Alessandra Copelli

*(Documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**